



## **LA BIBLIOTECA**

Nel processo formativo degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, la biblioteca assume un ruolo centrale e consente loro di sviluppare l'immaginazione e di acquisire abilità e competenze spendibili nell'arco della vita, rendendoli cittadini responsabili. La biblioteca non deve essere vista come luogo a se stante, come un arido deposito di libri che attendono che la sensibilità di qualcuno permetta loro di prendere vita ma come centro di apprendimento di nuovi saperi e di formazione, come luogo adattato a creare raccordi tra le case editrici particolarmente propense a proporre percorsi tematici con la scuola anche attraverso la scelta mensile di una tematica di particolare interesse.

Su queste premesse si fonda la volontà da parte dell'Istituto di valorizzare il patrimonio bibliografico circa 10.000 testi presenti nei locali della biblioteca.

Oggi presso la Biblioteca è disponibile il servizio di consultazione di un importante patrimonio bibliografico e multimediale con particolare riferimento ai sussidi DVD videocassette, e dei testi istituzionali afferenti alle materie dei vari indirizzi a disposizione degli studenti che intendano approfondire le tematiche studiate

## **QUALCHE NOTIZIA STORICA**

La sua fondazione risale alla volontà del direttore Prof. Giovanni Ramoino, che regge la scuola dal 1868 al 1871. Egli è portavoce di un'esigenza manifestata dai giovani studenti di accrescere la loro cultura malgrado siano sprovvisti materialmente del denaro per l'acquisto dei libri, così come risulta da un verbale del Consiglio Direttivo in data 29 dicembre 1868. Ma già nel 1878 gran parte del materiale risulta disperso a causa dell'incuria dei successori. La valorizzazione della biblioteca del De Cosmi riprende con Pitagora Conti, direttore della scuola dal 1892 al 1901. Dalla cronaca dell'Istituto risulta che durante il ventennio fascista la direttrice Laura Ciulli Paratore, dopo aver assunto l'incarico, lo riordina e inaugura la nuova biblioteca il 3 gennaio del 1923. Ma dell'immenso patrimonio librario poco era rimasto.